

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

D.D. n. 604 del 24 luglio 2020. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente: MC Wind Srl.

PROVINCIA DI TARANTO
5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 604 DEL 24/07/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A., AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 6 MWp DA INSTALLARSI IN LOCALITÀ CONTRADA VIGNARELLA IN AGRO DEL COMUNE DI MANDURIA (TA) E RELATIVE OPERE DI COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA, DA REALIZZARSI SU TERRENO "EX CAVA" DISMESSA ED ESAURITA.
PROPONENTE: MC WIND SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La società MC Wind Srl, P.IVA 10742920969 – sede legale in Milano CAP 20144, Via Soresina n. 2 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 11605 del 21.04.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza nominale pari a 6 MWp da installarsi in località contrada Vignarella in agro del Comune di Manduria (TA) e relative opere di collegamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA, da realizzarsi su terreno "ex cava" dismessa ed esaurita.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante l'installazione di n.15000 moduli fotovoltaici da 400Wp ciascuno in località Contrada Vignarella snc, nel territorio del Comune di Manduria (TA) al Foglio 94 Particelle 325, 326, 328, 329, 362, 363, e la realizzazione di un elettrodotto utente interrato di circa 10m lineari che porterà l'energia prodotta alla rete MT con tensione nominale 400 V e di una cabina ENEL modello DG 2092 ed.3. E' prevista la realizzazione di un elettrodotto, lato Distributore, interrato su sedime di Strada Pubblica di circa 3830m lineari dalla cabina ENEL modello DG 2092 ed.3 al punto di connessione previsto in Cabina Primaria esistente individuata al foglio 70 particella 171.

L'area oggetto di installazione dell'impianto è situata a circa 2 km a sud-ovest dal centro abitato di Manduria, ha estensione complessiva pari a circa 7,40 ha e potenza complessiva dell'impianto pari ad 6 MWp.

L'intera opera si collocherà su terreni in passato utilizzati per attività estrattiva ed attualmente esauriti, la cui area circostante risulta già parzialmente caratterizzata da impianti simili.

L'impianto in oggetto sarà di tipo a terra zavorrato, connesso alla rete (grid- connected) in modalità trifase in media tensione (MT).

Il dimensionamento di massima sarà realizzato con un modulo fotovoltaico composto da 60 celle fotovoltaiche in silicio multicristallino da 156 X 156 mm, ad alta efficienza e connesse elettricamente in serie, per una potenza complessiva di 400Wp.

L'impianto sarà costituito da un totale di 15000 moduli per una conseguente potenza di picco pari a 6 MWp. La struttura risulterà sollevata da terra per una altezza minima di 80 cm e raggiungerà altezza massima di 250 cm.

Il terreno di cava risulta pressoché pianeggiante; saranno effettuati dei livellamenti per rendere l'area idonea all'installazione dell'impianto. L'accesso avverrà dalla Strada Provinciale n.136 attraverso strada comunale esistente che comunque garantirà idoneità al passaggio dei mezzi di cantiere e alle successive manutenzioni dell'impianto.

Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione metallica elettrosaldata integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza.

La recinzione continua lungo il perimetro dell'area d'impianto sarà costituita da elementi modulari rigidi in tondini di acciaio elettrosaldati di diverso diametro che conferiscono una particolare resistenza e solidità alla recinzione. La recinzione avrà altezza complessiva di circa 200 cm.

In prossimità dell'accesso principale saranno predisposti un cancello metallico per gli automezzi della larghezza di cinque metri e dell'altezza di due e uno pedonale della stessa altezza e della larghezza di un metro e mezzo. La recinzione potrà essere mitigata con delle siepi di idonea altezza costituite da essenze arboree- arbustive autoctone.

Si prevede una vita utile dell'impianto non inferiore ai 25 anni.

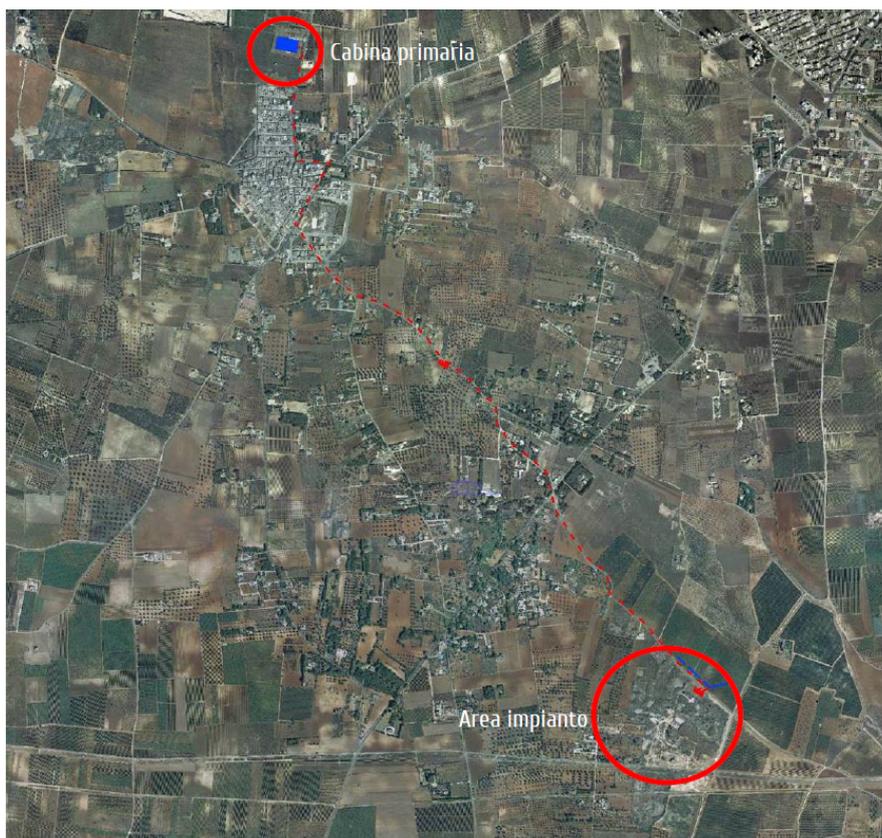
A fine vita dell'impianto è previsto l'intervento sulle opere non più funzionali attraverso uno dei modi seguenti:

- totale o parziale sostituzione dei componenti elettrici principali (moduli, inverter, trasformatori, ecc.), oppure:
- smantellamento integrale del campo e riutilizzazione del terreno per altri scopi.

Il proponente inoltre, nell'elaborato *"Progetto sperimentale per l'integrazione di un allevamento apiario all'interno dell'impianto fotovoltaico"*, propone di utilizzare le aree non idonee alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico all'interno del perimetro dell'impianto e le porzioni di terreno comprese tra le stringhe dei pannelli per la piantumazione di alberi di acacia, siepi o altre erbe officinali e medicinali funzionali al nutrimento delle api. Anche la siepe perimetrale, impiantata per mascherare l'impianto, potrà servire a produrre un nutrimento per le api. Peraltro, l'installazione a terra dell'impianto fotovoltaico favorirebbe la creazione di un microclima adatto all'allevamento delle api. L'integrazione dell'impianto fotovoltaico con un allevamento apiario, dunque, oltre a giustificare l'installazione a terra dei pannelli solari, servirebbe a mantenere un uso agronomico più adeguato al contesto rurale nell'ambito del quale l'intervento si inserisce.



Schema generale dell'impianto fotovoltaico proposto



Schema generale elettrodotto interrato

L'area oggetto di intervento, in particolare l'elettrodotto interrato di collegamento dell'impianto alla cabina primaria esistente, interferisce con aree individuate dal PPTR come UCP "Strada a valenza paesaggistica" (SP 136) e UCP "Città consolidata".

Inoltre, il medesimo elettrodotto interferisce con aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI.

Si rileva ancora la carenza nella documentazione agli atti della valutazione degli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area interessata, secondo le disposizioni della DGR 2122/2012. Si rappresenta che tale valutazione va effettuata ai sensi della DGR 2122/2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale" e D.D. 162/2014 della Regione Puglia "indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio" che dispongono la verifica dei potenziali impatti cumulativi connessi alla presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile. Nella valutazione di impatti cumulativi va considerata la compresenza di impianti eolici e fotovoltaici al suolo per i quali:

- l'impianto risulta già in esercizio;
- le procedure abilitative sono già concluse;
- le procedure abilitative sono in corso di svolgimento.

Inoltre, la D.D. 162/2014 definisce i vari tematismi da considerare per la valutazione degli impatti cumulativi: impatto visivo cumulativo (definizione di una zona di visibilità teorica nel raggio di 3 km dall'impianto proposto); impatto su patrimonio culturale e identitario (l'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 3 km dall'impianto proposto); tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ai fini della valutazione degli impatti cumulativi dovranno essere considerate le interferenze già prodotte o attese con le componenti – corridoi ecologici, nodi, ecc. - così come individuate dalla Rete Ecologica Regionale, definita dallo Scenario Strategico del PPTR, nonché le possibili interferenze con le aree protette presenti nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento, in particolare con il Parco Naturale Regionale Mar Piccolo in fase di

istituzione); impatti cumulativi su suolo e sottosuolo (con riferimento ai criteri A e B in ragione della presenza di impianti fotovoltaici o eolici in prossimità dell'impianto).

Infine, così come riportato nella D.D. 162/2014, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, gli impianti vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione, le quali devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi, anche al fine di accertare l'ottimizzazione delle infrastrutture ed evitare eccessive concentrazioni che possono determinare un sovraccarico del territorio.

Infine non è chiaro se il proponente intenda effettivamente realizzare l'intervento sperimentale riportato nell'elaborato 1.13 "Progetto sperimentale per l'integrazione di un allevamento apiario all'interno dell'impianto fotovoltaico" e l'intervento di realizzazione della piazzola di ricarica delle auto elettriche (riportato solo nell'elaborato sez.4 Tavole di Progetto), atteso che gli stessi interventi non sono riportati ed approfonditi in nessun altro elaborato allegato all'istanza di che trattasi.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 11605 del 21.04.2020 la società MC Wind Srl, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza nominale pari a 6 MWp da installarsi in località contrada Vignarella in agro del Comune di Manduria (TA) e relative opere di collegamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA, da realizzarsi su terreno "ex cava" dismessa ed esaurita.

Con nota prot. prov.le n. 13044 del 08.05.2020 la Provincia di Taranto, verificata l'istanza dal punto di vista amministrativo, comunicava alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento, così come disposto dall'art. 19 co. 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web della medesima Provincia ed inoltre, così come disposto dall'art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni/pareri. Inoltre, si chiedeva alla Società di regolarizzare l'istanza relativamente al corretto importo degli oneri istruttori.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 13607 del 14.05.2020, la Società regolarizzava l'istanza con il versamento corretto degli oneri istruttori. Inoltre, trasmetteva la Relazione Idrologica e Idraulica di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Con nota prot. AOO_075/prot/0004729 del 15.05.2020, acquisita al prot. prov.le n. 13993 del 18.05.2020, la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche, trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PTA, rappresentando quanto segue: *"... Le tipologie di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.*

A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*

Non si rilevano pertanto impatti significativi e negativi, per quanto di competenza della scrivente Sezione."

Con nota prot. 4968 del 29.06.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 18724, la Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresentava quanto segue: *"[... omissis...]*

TUTELE DEFINITE DAL PPTR

[... omissis...]

L'intervento proposto interferisce direttamente con l'UCP – Strada a valenza paesaggistica (SP 136) e con

l'UCP – Città consolidata, entrambi attraversati dal cavidotto interrato. Ad ogni modo, la realizzazione del cavidotto deve ritenersi ammissibile ai sensi della disciplina di tutela individuata dal PPTR per dette componenti paesaggistiche.

Ad ogni modo, per quanto non direttamente interessati dall'intervento, anche in ragione di quanto più avanti evidenziato in merito all'analisi degli impatti cumulativi, si ritiene opportuno evidenziare che nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento sono presenti i seguenti BP/UCP individuati dal PPTR:

Struttura antropica e storico-culturale

- BP – Zone di interesse archeologico: Li castelli (cod. TA019, TA064, ...) e le Fiate (cod. ARC0542, ...), classificate come BP – Zona di interesse archeologico (art. 80 NTA PPTR), distanti circa 2 km;
- UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche di masseria Surani Piccola e masseria Torre Bianca Grande (distanti poco più di 300 m), masseria Surani Grande (distante poco più di 800 m) e masseria Torre Bianca Piccola (distante circa 1.200 m), aree a rischio archeologico Casa Resta, Casa Doria, Casa Maggi e Chiesa Madonna di Bagnolo;
- UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (riferite agli UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa innanzi richiamati);
- UCP – Strada a valenza paesaggistica: l'intervento dista poco più di 800 m dalla SP 163.

*L'intervento proposto può comunque **compromettere la percezione e l'integrità** del contesto paesaggistico nell'ambito del quale si inserisce (la cui significatività è testimoniata dalla presenza delle componenti di paesaggio innanzi richiamate), favorendo lo sviluppo di processi di frammentazione che possono minare la riproducibilità e la conservazione. Ad analoga conclusione, peraltro, giunge lo stesso proponente che, nella sintesi non tecnica (elaborato 1.14) stima **l'impatto** della realizzazione dell'intervento sulla componente "Paesaggio e patrimonio storico-artistico" come **negativo e di intensità medio-alta** (quantomeno nella fase di esercizio, la cui durata supposta è di 30 anni).*

PROGETTI TERRITORIALI

[... omissis...]

L'intervento in oggetto non presenta significativi elementi di contrasto con i progetti territoriali tali da poter determinare criticità in fase di adeguamento del piano urbanistico vigente al PPTR.

LINEE GUIDA PPTR

[... omissis...]

*Il PPTR intende promuovere l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare **disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico** ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole. (cfr. elaborato 4.4.1, § B 2.2.1)*

*Ad ogni modo, il PPTR riconosce nelle cave e nelle discariche presenti sul territorio regionale **un'opportunità di sperimentazione dell'integrazione paesaggistica** del fotovoltaico al loro interno, mediante un progetto più complesso che permetta di valorizzare il sito abbandonato da un punto di vista non solo energetico ma anche paesaggistico e naturalistico. (cfr. elaborato 4.4.1, § B 2.2.3)*

***Ai fini della valutazione della compatibilità degli impianti fotovoltaici, il PPTR rimanda al RR 24/2010, che ha individuato le aree ed i siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, precisando peraltro che, per gli impianti che ricadono all'esterno di dette aree e siti non idonei, occorre comunque fare riferimento ad alcuni degli indicatori** contenuti nel §3.2.2 dell'elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale", al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici, rappresentati per esempio dalla Rete Ecologica, coerenti con la disciplina vigente in materia di conservazione e valorizzazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale.*

[... omissis...]

*> Il progetto prevede l'installazione dell'impianto FV in un'area già interessata dalla presenza di una cava dismessa e, pertanto, risulta in linea con le finalità del PPTR. Tuttavia, occorre rilevare che **il progetto non analizza compiutamente l'effetto prodotto dall'intervento sul paesaggio rurale** circostante e che, peraltro, **non prevede una adeguata valorizzazione del sito da un punto di vista paesaggistico e naturalistico** (oltre che energetico), come invece previsto nelle Linee Guida del PPTR.*

AREE NON IDONEE ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FER (RR24/2010)

[... omissis...]

> Il cavidotto dell'impianto interferisce con **aree non idonee** alla installazione di impianti FER in virtù della presenza di due **aree buffer relative a segnalazioni della CBC**: cappella Madonna delle Grazie o Concedi Grazie e insediamento/città moderna Uggiano Montefusco. Sono altresì presenti interferenze con **aree a pericolosità idraulica** individuate dal PAI.

L'intervento si inserisce in un contesto agricolo interessata da **produzioni agroalimentari di qualità**, in particolare per la produzione di **vini DOCG** (Primitivo di Manduria – Dolce Naturale), **DOC** (DOC A: Negroamaro terra d'Otranto, DOC B: Primitivo di Manduria, DOC Aleatico Puglia), **IGT** Puglia. Va tuttavia rilevato che la realizzazione dell'intervento non comporta l'espianto di specie sottoposte al riconoscimento di denominazione.

IMPATTI CUMULATIVI

[... omissis...]

> Il progetto non valuta gli effetti cumulativi dell'intervento secondo le disposizioni della DGR 2122/2012 e gli indirizzi introdotti dalla dd 162/2014, sebbene nella ZVT di riferimento dell'impianto in progetto (calcolato con raggio di ampiezza di 3 km) siano presenti, oltre a quello in fase di realizzazione riportato nell'elaborato 4, due impianti FV esistenti

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A valle dell'esame istruttorio della proposta progettuale, considerate le caratteristiche dell'intervento proposto e del contesto paesaggistico nell'ambito del quale lo stesso si inserisce, sebbene non vi siano contrasti diretti con la disciplina di tutela del PPTR e sebbene i potenziali contrasti con i progetti territoriali del PPTR appaiano poco significativi, in virtù degli effetti indiretti che l'intervento può determinare sulle componenti paesaggistiche situate in prossimità dell'impianto (da valutarsi anche in termini cumulativi, vista la presenza di impianti FV esistenti in prossimità di quello di progetto) e visto, infine, quanto disposto dal RR 24/2010, **si ritiene di non poter escludere significativi impatti negativi** in quanto l'intervento proposto, pur valorizzando dal punto di vista energetico una emergenza ambientale (la cava dismessa) non ne garantisce una adeguata valorizzazione paesaggistica e contribuisce, di contro, a favorire processi di frammentazione ed artificializzazione che possono compromettere la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui si inserisce.”.

Con nota prot. 40971 del 30.06.2020, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 18925, l'ARPA Puglia DAP Taranto rappresentava quanto segue: “... Allo stato degli atti, tutto quanto rappresentato, in particolare per la dimensione dell'impianto, e per la conseguente occupazione di suolo(circa 7 Ha), nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi, in quanto il progetto comporta: cambiamenti fisici di un'area estesa circa 7 Ha; cambiamento del paesaggio da rurale ad antropizzato; consumo di suolo naturale; effetti potenziali sull'ambiente per impatti sulle attività esistenti nell'area; produzione di quantità di materiale derivante dalle operazioni di scavo.

Si evidenzia che tali effetti sono ritenuti dirimenti per l'assoggettabilità a V.I.A. secondo le recenti linee guida prodotte dalla Commissione Europea (Environmental Impact Assessment of Projects – Guidance on Screening). Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale al quale il progetto dovrà essere sottoposto si dovrà fornire uno Studio di Impatto Ambientale che relativamente ai contenuti minimi, soddisfi le previsioni delle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (Linee Guida | SNPA 28/2020) e si dovrà fornire una relazione sulle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente (DPR 120/2017 e s.m.i.) e secondo le Linee Guida SNPA n. 22/2019.”.

Con nota prot. prov.le n. 19361 del 03.07.2020 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società i pareri/osservazioni pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Puglia Sezione Risorse idriche, Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e ARPA Puglia DAP Taranto.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente, dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerate le osservazioni/criticità evidenziate nelle note della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dell'ARPA Puglia DAP Taranto, che qui si intendono integralmente riportate, ritenute condivisibili e meritevoli di opportuni approfondimenti e valutazioni, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- effetti indiretti che l'intervento può determinare sulle componenti paesaggistiche situate in prossimità dell'impianto;
- mancanza di adeguata valorizzazione del sito da un punto di vista paesaggistico e naturalistico;
- significativa occupazione di suolo (circa 7 ha);
- impatti cumulativi non compiutamente valutati, così come disposto dalla DGR 2122/2012 e D.D. 162/2014 della Regione Puglia;
- effettiva realizzazione del progetto sperimentale per l'integrazione di un allevamento apiario all'interno dell'impianto fotovoltaico e della piazzola di ricarica auto elettriche;

Considerato inoltre che, in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lgs. 152/06 s.m.i., si riscontrano possibili impatti significativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Per quanto sopra considerato, si ritiene necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione di dettaglio propria dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e pertanto, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 s.m.i.,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio

Funzionario Tecnico

Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** il R.R. 24 del 30.12.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- **Vista** la DGR n. 2122 del 23.10.2012 "Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale";
- **Vista** la D.D. 162 del 06.06.2014 della Regione Puglia "Indirizzi applicativi per la valutazione degli

impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale – regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio”;

- **Viste** le Linee Guida 4.4 del PPTR “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile”;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell’Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell’attività amministrativa;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **assoggettabile alla procedura di V.I.A.** (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) il progetto di realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto fotovoltaico) di potenza nominale pari a 6 MWp da installarsi in località contrada Vignarella in agro del Comune di Manduria (TA) e relative opere di collegamento alla rete elettrica di Enel Distribuzione SpA, da realizzarsi su terreno “ex cava” dismessa ed esaurita, proposto dalla società MC Wind Srl avente sede legale in Milano CAP 20144, Via Soresina n. 2;
- 2) di notificare il presente provvedimento alla società MC Wind Srl – P.IVA 10742920969 – sede legale in Milano CAP 20144, Via Soresina n. 2; PEC: mcwind@legalmail.it Legale rappresentante Marcantonio Cascini;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
- 4) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall’art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall’art. 19 co. 11 del D.Lgs. 152/2006 smi;
- 5) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.
- 6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
- 7) di dare atto della regolarità e della correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 8) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all’Albo Pretorio;
- 9) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- 10) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell’Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema

di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 24/07/2020

Il Direttore Generale
TORITTO ANTONIO